

Citazioni del Beato Rosmini in Articoli della Stampa

ALTO ADIGE - 29 agosto 2008

Bolzano tra arte, politica e religione - La rana contestata e i suoi fratelli; di Mauro Fattor

(Antonio Rosmini e Craffonara)

... Insomma, Bolzano voleva fare le cose in grande e aveva chiamato il numero uno in circolazione all'epoca in regione. Craffonara dunque arriva a Bolzano e si prepara ad impostare il lavoro. Progettare un ciclo di dipinti in una contesto sacro è cosa seria e complessa e Craffonara si prende un consulente teologico. Non uno qualunque. Il suo consulente è il roveretano Antonio Rosmini, uno di cui oggi la Chiesa si vanta ma che allora aveva rischiato di finire infilzato come un pollo arrosto. Teologicamente parlando, si intende. In ogni caso uno che non ha bisogno di presentazioni. Rosmini, insigne filosofo e teologo era infatti in odore di eterodossia e totalmente invisibile alle frange cattoliche più conservatrici. L'ignaro Craffonara si stava scavando la fossa e non lo sapeva. E così, ad un certo punto, mentre il lavoro al cimitero monumentale procedeva speditamente, sulla stampa locale compare un attacco violentissimo - e anonimo - contro Craffonara e il suo lavoro. Che dietro il lavoro di Craffonara ci fosse Rosmini era cosa nota, ma visto che la scelta dei soggetti sacri è inappuntabile e assolutamente tradizionale, l'attacco lo colpisce proprio là dove il pittore trentino si sentiva inattaccabile: sulle sue capacità pittoriche, sul piano stilistico. ... Craffonara è sconcertato, mai gli era accaduta una cosa del genere ... Scrive sconcolato a Rosmini esprimendo tutto il suo rammarico e il suo sconcerto di artista per la situazione che si era venuta a creare. Ma chi attaccava Craffonara non lo faceva solo per screditare indirettamente Rosmini, lo faceva anche per un altro motivo: Craffonara era un pittore neoclassico ... È per questo che l'accoppiata Craffonara - Rosmini agli occhi del clero conservatore che spadroneggia in lungo e in largo nel Tirolo di quegli anni (esattamente come oggi), appare come fumo negli'occhi, così pericolosamente eversiva. Perché se è vero che l'estensore del feroce attacco sulla stampa ufficialmente è anonimo, è anche vero che - da una serie di elementi - l'autore è stato identificato con una certa facilità. Si tratta di Beda Weber, teologo benedettino, un prodotto del liceo dei Francescani di Bolzano, successivamente docente a Merano ...

[Articolo Integrale](#)

* * * *

FAMIGLIA CRISTIANA – n. 36 del 07/09/2008

Il federalismo accettabile che fa rima con sussidiarietà e solidarietà - Ricetta efficace purché non sia un cavallo di Troia

... Il federalismo che serve all'Italia non è l'anticamera della secessione, né il "liberi tutti", dove le Regioni più ricche abbandonano al loro destino quelle più povere del Sud. Storicamente, il federalismo è nato per unire, non per dividere. Lo sapevano bene i grandi federalisti del Risorgimento: dal laico Cattaneo al cattolico Rosmini, che scriveva: «L'unità nella varietà è la definizione della bellezza. E la bellezza è per l'Italia» ...

[Articolo Integrale](#)

* * * *

Saluzzo: Festival Storia 2008, domani il primo appuntamento

... Le tre serate saviglianesi saranno invece inaugurate, venerdì 12 settembre, alle 20.45, dal convegno intitolato “Antonio Rosmini: il filosofo, il patriota, il santo”. A palazzo Taffini si alterneranno nelle vesti di relatori don Sergio Boarino, abate di Sant’Andrea, e Giulio Ambroggio, docente di storia al liceo classico Arimondi, oltre che vice presidente del Consiglio provinciale ...

Articolo Integrale

* * * *

ZENIT.ORG - 23/09/2008

Congresso a Washington sui 20 anni della “Mulieris dignitatem” - Due scuole di diritto promuovono l'evento; di Irene Lagan

... Se alcuni puntano a sottolineare la rilevanza di un testo altamente teologico per lo studio del diritto, il decano e professore associato della *Ave Maria School of Law* Eugene Milhizer ha spiegato che il diritto umano è irrimediabilmente collegato a quello naturale, affermando che «la cultura legale americana è basata su una considerazione parziale e superficiale della natura vincolante della legge, nella fattispecie sul fatto che solo il diritto umano - o positivo - ha piena validità ed è vincolante perché deriva da un potere umano legalmente stabilito».

«In definitiva, come disse una volta il beato Antonio Rosmini, “la persona umana è l’essenza del diritto”» ...

Articolo integrale

* * * *

MESSAGGERO SANT’ANTONIO PER L’ESTERO - 26/09/2008

I 60 anni della Dichiarazione dei diritti dell’uomo: intervista al professore Papisca, di Luciano Segafreddo

... D. Leggendo il primo articolo della Dichiarazione si rimane stupiti per la sua valenza e attualità, ma in totale contraddizione con i dati che, purtroppo, pervengono dal Darfur, dalla Somalia e dall’Iraq. Manca una volontà politica da parte degli organismi internazionali o si deve constatare la loro incapacità di tutelare la pace e il rispetto dei diritti fondamentali dell’uomo?

R. Il primo articolo della Dichiarazione dice esplicitamente qual è il fondamento dei diritti umani, e recita così: “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti”. La persona dell’uomo è il diritto umano sussistente, come a suo tempo intuì Antonio Rosmini, oggi beato, che affermò: “i diritti umani siamo noi”. I diritti umani sono i diritti naturali ...

Articolo integrale

* * * *

RADIO VATICANA - 28/09/2008

Premio Capri-San Michele ad un volume edito dalla LEV sull'emergenza educativa

L'opera "*Eclissi dell'educazione?*" edito dalla Libreria Editrice Vaticana (LEV) ha vinto il Premio Capri - San Michele 2008 per la sezione Attualità. Il riconoscimento è stato consegnato, ieri ad Anacapri, all'autore, il sacerdote Piero Sapienza, e al direttore della LEV don Giuseppe Costa ...

Il libro, vincitore del Premio Capri - San Michele, affronta dunque la scottante questione dell'emergenza educativa. Ascoltiamo l'autore, don Piero Sapienza, sempre al microfono di Angela Ambrogetti:

R. - Il Papa parla delle difficoltà dell'educazione e le lega alla cultura relativistica, quindi al relativismo gnoseologico, etico, ed anche alla crisi antropologica. Mi sembrava che Rosmini avesse risposto, perché Rosmini parlava agli uomini del suo tempo di una forte crisi educativa, che era legata anch'essa alla crisi dei valori oggettivi e alla crisi antropologica. E così allora, approfondendo il pensiero di Rosmini, cercando di vedere anche le sue ricadute nel mondo attuale, mi è sembrato proprio di trovare le risposte, non però prefabbricate, ma più che altro un metodo e uno stile di ricerca, per dire dove e come si possono trovare oggi le risposte per affrontare e superare l'emergenza educativa.

Articolo integrale

* * * *

AFFARI ITALIANI - IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE - Martedì 30/09/2008

Federalismo fiscale: Betori (Cei) apre: antistatalismo è nel dna dei cattolici. E Calderoli plaude

I vescovi italiani guardano con favore all'introduzione del federalismo fiscale. Lo ha confermato il segretario della Cei, mons. Giuseppe Betori. "Il Federalismo - ha ricordato - sta dentro alla Costituzione, dove è passata una linea appoggiata dai cattolici che si opponeva alla tradizione statalista che altri sostenevano". Si tratta dunque dello sviluppo di una visione che "è nel dna dei cattolici italiani, basti pensare all'Italia come l'avevano pensata Gioberti e Rosmini, prima del modo con il quale i piemontesi l'hanno realizzata" ...

* * * *

IL VELINO - Roma, 30 set 2008

POL - Federalismo, Betori: È nel Dna dei cattolici italiani

... Il principale rischio da cui monsignor Betori ha messo in guardia è la divisione del Paese: "Il federalismo non può incidere sulla unità del Paese. Guai se questo portasse a una divaricazione delle zone del Paese e a una messa in questione di quella che è l'identità dell'Italia. Non dobbiamo mai dimenticare che la Chiesa non è arrivata dopo a pensare l'Italia: l'Italia l'ha sempre pensata la Chiesa, prima ancora che i piemontesi la facessero. L'ha pensata proprio in senso federalista, secondo la sana tradizione rosminiana di Gioberti e così via. In fondo arrivare a una concezione più federalista dell'Italia significa tornare alle radici del concetto di Italia che avevano i cattolici prima del modo con cui i piemontesi l'hanno realizzata con una concezione piuttosto statalista" ...

Articoli integrali

* * * *

I riflessi della fede cristiana nelle varie espressioni artistiche - Corso di aggiornamento organizzato dalla Diocesi di Roma e dall' "Ecclesia Mater"; di Mirko Testa

... Intervistato da ZENIT, monsignor Lorizio, cui è stata affidata la conferenza inaugurale del corso, ha parlato del rischio per l'identità del credente dell'"estetizzazione del cristianesimo", spiegando che «è innegabile che il contesto religioso e anche teologico più recente tende a enfatizzare la dimensione estetica del credere, con il rischio di una deriva emozionale della fede stessa». «Di fronte a questa tendenza culturale vale il monito di Clemente Rebola: "Lungi da me la scorciatoia dell'arte, per fuggir la stretta via che salva!"», ha aggiunto ...

Lorizio ha poi parlato della possibilità di comunicare la fede cristiana attraverso il linguaggio della bellezza, senza snaturarne il messaggio.

A questo proposito ha citato un passaggio tratto dall'opera più conosciuta del beato Antonio Rosmini, *Delle Cinque Piaghe della Santa Chiesa*, dove l'autore, mentre riflette sulla insufficiente educazione del clero, scrive: «la divina Scrittura era l'unico testo dell'istruzione popolare ed ecclesiastica. Questa Scrittura, che è veramente il libro del genere umano, il libro, la scrittura per antonomasia».

«In un tal codice – continuava il filosofo di Rovereto – l'umanità è dipinta dal principio sino alla fine; comincia coll'origine del mondo, e termina colla futura sua distruzione; l'uomo si sente se stesso in tutte le modificazioni di cui è suscettivo, vi trova una risposta precisa, sicura e fino evidente, a tutte le grandi interrogazioni che ha sempre a fare a se stesso; e la mente di lui vi resta appagata colla scienza e col mistero, come il suo cuore vi resta pure appagato colla legge e colla grazia».

«Egli – scriveva Rosmini – è quel libro "grande" di cui parla il profeta scritto "collo stilo dell'uomo" [Is 8,1]; perocché in quel libro l'eterna verità parla in tutti que' modi, a cui si piega l'umana loquela: ora narra, ora ammaestra, ora sentenza, ora canta: la memoria vi è pasciuta colla storia; l'immaginazione diletta colla poesia; l'intelletto illuminato colla sapienza; il sentimento commosso in tutti insieme questi modi».

«La dottrina vi è così semplice, che l'idiota la crede fatta a posta per sé – continuava –; e così sublime, che il dotto dispera di trovarci il fondo: il dettato sembra umano, ma è Dio che in esso parla» ...

Articolo integrale

* * * *

IL SUSSIDIARIO.NET – IL QUOTIDIANO APPROFONDITO - Giovedì 2 ottobre 2008

Non Profit - Da un Rapporto del Cnel nuove indicazioni sul futuro del terzo settore. Economia e Finanza, di Alceste Santuari

«Come abbiamo difeso i diritti [...], e sostenuto che un governo liberale dee lasciarne libero l'esercizio, così del pari diciamo, che tutte le anime generose che vogliono fare del bene, e, per non uscire dal nostro argomento, vogliono istituire e mantenere del proprio scuole e collegi d'educazione, n'hanno un naturale diritto, e deve esserne lasciata loro la piena libertà d'esercitarlo». A. ROSMINI, volume IV delle *Opere* (in *Opuscoli Politici*, Roma, 1978, p 208 ss.)

Ci sembra questa una chiave di interpretazione adeguata per analizzare quanto emerso nel Primo Rapporto CNEL/ISTAT sull'economia sociale (Roma, giugno 2008) che "fa sintesi" in un unico documento di rilevazioni che nel corso degli anni sono state effettuate su campioni specifici e settoriali di organizzazioni non profit ...

Articolo integrale

* * * *

NICHILISMO: Come liberarsi dall'illusione delle idee sconfitte. - La lezione di Augusto Del Noce, di Giuseppe Riconda

... Permangono gli effetti pratici, quindi, ma il nichilismo, in quanto sistema filosofico, è giunto a termine. Questo cosa comporta?

La situazione di oggi ha un vantaggio: l'uomo, finalmente, è posto di fronte a se stesso senza filtri ideologici e si interroga al di là dei miti post-razionalistici. Del Noce ebbe una grande intuizione: esiste una modernità ancora da scoprire. Quella che, invece di essersi costituita come critica e rifiuto della tradizione, si è proposta come suo approfondimento. Esistono, in tal senso, due filoni del pensiero moderno: uno va da Cartesio a Nietzsche - quello finora più in voga, ma che si è concluso -, ed un altro, che va da Cartesio a Rosmini. La fine del primo potrebbe permettere di focalizzare l'attenzione sul secondo ...

[Articolo integrale](#)

* * * *

Non è obbligatorio essere liberali ma è inutile fare finta, di Dino Cofrancesco

... Siamo ritornati al punto di dover convincere il nostro prossimo, credente e praticante, che accanto alla morale di Bossuet c'è quella di Voltaire, accanto alla morale di Rosmini c'è quella di Cattaneo, accanto alla morale di John Henry Newman c'è quella di Jeremy Bentham? ...

[Articolo integrale](#)

* * * *

Ecco le ultime ore cristiane di Gramsci, di Andrea Torielli

Un caso che era stato aperto nell'aprile 1977 dal gesuita Giuseppe Della Vedova sulla rivista Studi Sociali, il quale, basandosi sulle testimonianze di alcune suore che prestavano servizio nella clinica dov'era ricoverato Gramsci, aveva raccontato l'attenzione dell'ideologo comunista per la religione ... Il gesuita aveva ritrovato e lungamente intervistato monsignor Giuseppe Furrer, dal 1935 al 1938 giovane cappellano della clinica, dove dimorava mentre completava gli studi alla Gregoriana. Furrer ha attestato che faceva visita a Gramsci «una volta alla settimana» e restava «con lui molto a lungo». Ha detto che «rivelava una conoscenza marcata dei Padri della Chiesa, specialmente Agostino e Tommaso» e che «conosceva molto bene le opere di Rosmini» ...

[Articolo integrale](#)

* * * *